

## Un'ora di attesa per Dante e Bach

La prima idea era: organizziamo un convegno: Dante e la musica del suo tempo. Ma i convegni sono lunghi e costosi, e la musica del suo tempo non è proprio entusiasmante. La seconda idea è stata: proviamo a spiegare la musica che ha inventato lui, immaginandola nelle sue cantiche. Fascinosa e geniale: ma purtroppo rimasta nella sua fantasia e lasciata alle soglie della creazione; arduo e anche specialistico arrivarci. La terza è questa: se semplicemente ci trovassimo prima della serata in un'ora in cui raccogliamo idee, suoni, informazioni, per aspettare con cultura rinforzata e umore giusto l'incontro fra Dante e Bach?

Ecco. Sonia, che ne è tanto convinta interprete che quando dirige gli stages per attori mette in programma la Divina Commedia, propone una riflessione su vita e poesia di Dante, partendo dagli scritti di Borges; Sonig, cultrice della grande musica del passato, ma anche accanita nella ricerca di quella nuova, si concentra con il famoso sassofonista jazz Pietro Tonolo in un gesto d'improvvisazione ispirato al viaggio dantesco; il sapiente più onnivoro nel campo degli studi classici, impegnato da quest'anno in 100 incontri pubblici sui 100 canti della Commedia, Quirino Principe, ci apre visioni su Dante e la musica e su quanto vorrà; un giovane pianista vicentino, Giovanni Bertolazzi, ci presenta con la sua moderna sensibilità la trascinante *Fantasia quasi Sonata "dopo una lettura di Dante"* di Liszt. Avendo proposto e coordinando la serata, farò gli onori di casa: così vi invito con felicità. *Lorenzo Arruga*

## PROGRAMMA

**Venerdì 29 maggio, ore 18**

Chiesa di San Domenico presso Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza

**Un'ora di attesa per Dante e Bach: parole e suoni fra gente di teatro, letteratura, musica  
*in compagnia di***

Lorenzo Arruga

Sonia Bergamasco

Quirino Principe

**Giovanni Bertolazzi, pianoforte**

**Sonig Tchakerian, violino**

**Pietro Tonolo, sax**

## DANTE e BACH: un incontro

a 750 e 330 anni dalla nascita

Un sogno inconsueto e grandioso, semplice, nudo, forte, per onorare Dante settecentocinquantenne, qui, nel nostro mitico Teatro ormai anche di grande tradizione musicale: affidarci a Johann Sebastian Bach, che di anni ne compie trecentotrenta. C'è per Dante, da parte sua, una vicinanza nell'ardita costruzione incessante e nella forza profetica in ogni nota – come il poeta in ogni parola – e nella fede drammatica e infinita. E per noi c'è la forza di nascondere e suscitare cose sublimi e quotidiane a tal punto da poter comunicare proprio con tutti, tanto da essere oggi più che mai studiato inesaurevolmente, ma anche vivo nella coscienza popolare.

Perché il progetto sia possibile, occorrono soltanto interpreti eccezionali. Infatti è stato pensato per l'attrice Sonia Bergamasco, che leggendo attira a sé idee, immagini, luoghi, persone, e silenzi di Dante e li fa confluire nuovi nell'ascolto, mettendo insieme pensiero e musica del verso, e la violinista Sonig Tchakerian, che non esita a lanciarsi nella vertigine del virtuosismo e anche nella pienezza umana, passioni, impeti, tenerezza nascosta, ma rispettandone l'ordine che esalta e non imprigiona. Accanto a loro, non per aiutare parole e suoni, ma per dare soccorso e naturalezza al nostro impegno d'ascolto, c'è a tratti il palpito d'una piccola percussione, nelle mani d'una musicista, Anna Palumbo, capace d'ascoltare chi parla e chi suona e anche noi che ascoltiamo.

Sono stati scelti tre canti, dall'Inferno al Paradiso, che hanno una loro attinenza diversa con la musica: quello di Paolo e Francesca, uniti nella pena d'una bufera infernale incessante; quello nella natura che risorge per Dante e Virgilio pellegrini lungo il mare, con l'arrivo dell'angelo nel canto gregoriano e la canzone del poeta Casella; e quello della preghiera di San Bernardo a Maria, che schiude a Dante la sublime armonia delle sfere celesti e la visione di Dio. Alternati a questi, una Fuga, un Andante, la Ciaccona, dalle Sonate e Partite, con la loro bellezza smisurata.

*Lorenzo Arruga*

## PROGRAMMA

**Venerdì 29 maggio, ore 21**

Teatro Olimpico di Vicenza

da La Divina Commedia e dalle Sonate e Partite per violino solo

<b>Dante</b>	Inferno Canto I, versi 1-9 Inferno Canto V, ( <i>Paolo e Francesca</i> )
<b>J. S. Bach</b>	Adagio, Fuga BWV 1001
<b>Dante</b>	Purgatorio, Canto I, versi 1-6 Purgatorio, Canto II ( <i>Il salmo in canto gregoriano, la canzone cantata da Casella</i> )
<b>J. S. Bach</b>	Andante BWV 1003c